

DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 1 di 62



# DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA MONOVARIETALE RAVECE

Copia n°: Controllata ⊠ Non Controllata □				
Pubblicata sul Sistema Informatico (SI) ⊠				
<b>Verifica</b> firma DIR				
<b>Approvazione</b> firma PRE	Гонитериноря			
Data di emissione:	15.05.14			

Il carattere in corsivo evidenzia una correzione rispetto alla revisione precedente



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 2 di 62

REVISIONI						
N.	DATA	DESCRIZIONE				
0	30.09.2011	PRIMA EMISSIONE				
1	01.04.2012	In tutti i paragrafi, sostituzione riferimenti a Sistema Informatico (SI)				
2	03.09.2012	§ 1.2.1 "UNAPOL": aggiornamento tabella 1 § 1.2.2. "Organizzazioni aderenti al Sistema di Garanzia Monovarietale": accorpamento paragrafi e inserimento riferimenti al modulo RR26 "Elenco Organizzazioni aderenti al SR e ai SM" § 1.6 "Definizioni ed abbreviazioni": inserimento della definizione di OP, SR e SM. § 2.1 "Descrizione del prodotto": puntualizzazione dei tempi di stoccaggio olive pre – molitura e della modalità di lavorazione § 2.3 "Caratteristiche del prodotto certificabili e oggetto di comunicazione": puntualizzazione dei tempi di stoccaggio olive pre – molitura e delle modalità di lavorazione nella tabella 2 § 2.4.1 "Formato e contenitori": aggiornamento formati di vendita § 3.1 "Descrizione delle modalità di produzione/trasformazione/ distribuzione": puntualizzazione dei tempi e delle modalità di stoccaggio olive pre – molitura				
3 15.05.2014		§1.2.1 "UNAPOL": modifica dei vertici societari e delle Organizzazioni associate all'Unione; § 1.5.2 "Normativa comunitari": aggiornamenti normativi; § 1.5.3 "Normativa nazionale": aggiornamenti normativi; § 5.2.1 "Produzione agricola (Olivicoltori)": modifica riferimenti sezioni di SiOlio e registrazione utilizzo mezzi tecnici su supporto cartaceo oltre che su SiOlio; § 7.1 "Non conformità interne": efficace monitoraggio delle NC tramite modulo "Quadro Sinottico NC" (RR27); § 9 "Verifiche ispettive interne": modifica soglie delle verifiche; § 10 "Documentazione di supporto": aggiunta di modulo RR27.				



DT

Rev. 03 del 15.05.14

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 3 di 62

#### **SOMMARIO**

SEZ	ZIONE A	5
1.	GENERALITÀ	5
	<ul> <li>1.1 Motivazione e obiettivi del prodotto.</li> <li>1.2 Descrizione del richiedente la certificazione.</li> <li>1.3 Accordi formalizzati tra i diversi soggetti coinvolti.</li> <li>1.4 Oggetto e campo di applicazione.</li> <li>1.5 Documenti di riferimento.</li> <li>1.6 Definizioni ed abbreviazioni.</li> </ul>	6 11 14
2.	CARATTERIZZAZIONE DEL PRODOTTO	22
	<ul> <li>2.1 Descrizione del prodotto</li></ul>	24 blicite)25 25
SEZ	ZIONE B	29
3.	SCHEMI DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE/DISTRIBUZIONE	29
	<ul><li>3.1 Descrizione delle modalità di produzione/trasformazione/distribuzion</li><li>3.2 Individuazione dei punti critici di produzione/ trasformazione/ distrib gestione</li></ul>	uzione e loro
4.	PIANO DI ASSICURAZIONE DELLA SICUREZZA E SALUBRITÀ	42
5.	IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ	42
	5.1 Accesso al SI	duzione e
	5.3 Identificazione e rintracciabilità dei prodotti durante la distribuzione	
6.	PIANO DI CONTROLLO	53
7.	GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	54
	7.1 Non conformità interne	
8.	AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE	57
9.	VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE	58
	9.1 Pianificazione ed esecuzione delle attività di verifica	59



10. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ......61



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 5 di 62

#### **SEZIONE A**

#### 1. GENERALITÀ

Lo scopo del presente Disciplinare Tecnico di Produzione è descrivere, regolamentare e documentare le modalità di produzione dell'olio extravergine di oliva monovarietale ravece prodotto dalle Organizzazioni appartenenti alla Filiera di produzione dell'Unione Nazionale Associazione Produttori Olivicoli (d'ora in avanti UNAPOL).

Il rispetto dei principi dettati dal Disciplinare assicura:

- la provenienza delle olive da terreni di cultivar specifiche;
- il rispetto di specifici standard di produzione;
- la segregazione in fase di lavorazione, imbottigliamento e vendita dell'olio monovarietale da altri oli.

L'applicazione dei requisiti del presente Disciplinare e l'utilizzo della cultivar specifica è un prerequisito per la rispondenza a determinati standard qualitativi e conferisce al prodotto un'identità specifica.

Questo permetterà alla filiera UNAPOL di immettere sul mercato un prodotto facilmente riconoscibile e identificabile da parte del consumatore finale.

L'elaborazione del Disciplinare Tecnico di Produzione ha tenuto debito conto della necessità di:

- assicurare che il prodotto raggiunga, e mantenga in modo sistematico, i livelli qualitativi predefiniti dalla filiera UNAPOL;
- dare evidenza circa l'origine delle olive e le modalità di produzione dell'olio extravergine di oliva, in una logica di comunicazione efficace ed efficiente rivolta al consumatore.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 6 di 62

#### 1.1 Motivazione e obiettivi del prodotto

L'esigenza del consumatore di acquistare un prodotto di qualità nel mercato attuale, caratterizzato da una forte concorrenza tra produttori esteri e nazionali, ha spinto UNAPOL ad allestire un Sistema informativo in grado di gestire le informazioni relative a tutte le fasi della filiera, al fine di attestare l'effettiva qualità del prodotto.

A tal proposito, con il presente Sistema, si intende valorizzare la produzione monovarietale delle Organizzazioni aderenti e di introdurre sul mercato un prodotto finale di cui si conoscano le caratteristiche qualitative e d'origine.

Inoltre con tale Sistema si intende:

- valorizzare le produzioni locali;
- garantire al consumatore la provenienza del prodotto (zona di produzione, cultivar, ecc);
- assicurare al consumatore le caratteristiche organolettiche del prodotto strettamente correlate alla cultivar.

#### 1.2 Descrizione del richiedente la certificazione

La filiera di Rintracciabilità UNAPOL, gestita con l'ausilio del SI, è costituita da:

- UNAPOL, soggetto capofiliera;
- Frantoi/Confezionatori;
- Aziende agricole.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle Organizzazioni coinvolte.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 7 di 62

#### 1.2.1 UNAPOL

L'U.N.A.P.OL. - Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli è stata riconosciuta con D.M. del 14/10/1986 dall'ex Ministero dell'Agricoltura e Foreste ai sensi dell'art. 20 quater del Regolamento n. 136/66/CEE nonché ai sensi del Regolamento CEE n. 2261/84.

Nell'ambito delle attività dei programmi di miglioramento della qualità, l'UNAPOL ha ottenuto i riconoscimenti ai sensi del Regolamento CE n. 1334/02, del Regolamento CE n. 2080/05 e del Regolamento CE n. 867/08.

L'UNAPOL si è costituita in data 26/06/1981, lo Statuto è stato poi modificato con deliberazioni assembleari del 16/10/1984 e del 08/06/2001.

Con assemblea straordinaria del 20/01/2006, l'UNAPOL si è trasformata in Società Consortile, adeguando il proprio statuto al D.Lgs. n. 102/05.

I locali che ospitano la sede legale, ubicati in Via San Damaso, 13 a Roma, sono di proprietà della UNAPOL.

L'Unione è iscritta nel repertorio nazionale presso la CCIAA di Roma al n. 1123760 dal 28/10/1993 ed iscritta al Registro delle Imprese al n. 97034590584.

Il Presidente e legale rappresentante dell'UNAPOL è Tommaso LOIODICE.

L'assetto organizzativo ed operativo per l'espletamento delle attività è composto da sette collaboratori tecnici e amministrativi e da un Dottore Agronomo.

Tutta l'organizzazione operativa è affidata al Coordinatore Generale *Bruno ARMILLAS*.

Le sue attività istituzionali sono:

- gestione dell'aiuto alla produzione;
- rappresentanza e tutela per conto delle Organizzazioni associate nei confronti dello Stato, della UE, di Enti pubblici e privati;



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 8 di 62

- sorveglianza, vigilanza, coordinamento e assistenza legale ai produttori associati.

Svolge, inoltre, attività di formazione ed informazione riguardo le seguenti problematiche:

- politica agricola di settore nazionale e comunitaria e relativa OCM;
- miglioramento qualitativo delle caratteristiche organolettiche dell'olio;
- miglioramento della sostenibilità ambientale delle tecniche agronomiche di coltivazione degli oliveti;
- sistemi informatici di rilevazione dati e gestione delle banche dati.

Negli ultimi anni l'UNAPOL ha aderito al POM valorizzazione delle produzioni meridionali costituendo una MOC in cui rappresenta, con l'83% circa delle azioni, la parte agricola.

All'interno della MOC sono presenti anche frantoi privati e confezionatori.

L'obiettivo era quello della valorizzazione commerciale delle produzioni dei propri associati attraverso delle attività di riqualificazione dei prodotti e dei processi e di attività di marketing.

Ha svolto con l'Università di Perugia un progetto per la previsione delle produzioni attraverso la rilevazione delle emissioni di polline con metodologia messa a punto dalla Facoltà di Agraria di Perugia.

I risultati della ricerca sono stati diffusi ai propri associati attraverso dei seminari divulgativi.

L'UNAPOL, nel corso del 2005, ha realizzato importanti ricerche in collaborazione con l'Università di Udine, per l'individuazione dei contaminanti dell'olio di oliva, e con l'università di Bari per la Micropropagazione in vitro di cultivar di olio e di olive da tavola in via di estinzione.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 9 di 62

Ha sviluppato dei corsi di formazione lavoro per i tecnici delle associazioni e produttori olivicoli relativi al miglioramento qualitativo del prodotto e delle tecniche agronomiche di coltivazione cofinanziati dal Ministero del Lavoro.

Partecipa, come rappresentante della parte agricola, al Consiglio olivicolo Internazionale con cui ha sottoscritto una convenzione per il controllo della qualità degli oli di oliva e di sansa di oliva commercializzati sui mercati oggetti di azioni di promozione del Consiglio stesso.

E' membro fin dalla costituzione dell'interprofessione dell'olio di oliva in rappresentanza delle proprie Organizzazioni tutelando le ragioni dei produttori agricoli nelle fasi di negoziazione di filiera.

L'Unione nazionale è costituita da 27 Organizzazioni di produttori, così come di seguito indicato:



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 10 di 62

Tabella 1 ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ADERENTI ALL'UNIONE

Organizzazioni	Ubicazione (Pr)	
Associazione Produttori d'Olio di Oliva Acli Terra - A.P.O.O.A.T Soc. Coop.	Avellino	
Associazione Produttori Olivicoli - ACHILLE GRANDI - Soc. Coop. a r.l.	Salerno	
Organizzazione dei Produttori Olivicoli - ABRUZZO 1 - Soc. Coop. Agr.	Teramo	
Associazione Produttori Olivicoli - APOL - Soc. Coop. Agr	Bari	
Associazione Provinciale fra Produttori di Olive - Acli Terra - Soc. Coop. Agr	Brindisi	
Olivicoltori ACLI - Soc. Coop	Foggia	
Organizzazione dei produttori olivicoli – ATEPROL - Soc. Coop. Agr.	Lecce	
La FUTURA - Soc. Coop. olivicola a r.l.	Cosenza	
Associazione Provinciale Acli terra - Produttori olivicoli - Soc. Coop.	Agrigento	
Associazione Cooperativa Olivicola - A.C.O Soc. Coop.	Roma	
Associazione Interprovinciale Produttori Agricoli - Siciliani - AIPOS - Soc. Coop	Francavilla di Sicilia (ME)	
APROS - Soc. Coop.	Cefalà Diana (PA)	
Associazione Meridionale Produttori Olivicoli - AMPO - Soc. Coop	Reggio Calabria	
Associazione Produttori Olivicoli Abruzzesi e Molisani - LAPOAM - Soc. Coop. a r.l.	Francavilla al Mare (CH)	
Associazione Interregionale Produttori Olivicoli - ASSIPROL - Soc. Coop. Agr	Avetrana (TA)	
Associazione Salentina Produttori Olivicoli – ASPO - Soc. Coop. Agr.	Lecce	
AGRIPOA - Soc. Coop. Agr	Vibo Valentia	
ASSOLIVO - Soc. Coop. a r.l.	Palermo	
Associazione di Produttori Olivicoli APO - Soc. Coop.	Matera	
Organizzazione dei Produttori Olivicoli O. P - ALPAS	Squinzano (LE)	
O.P. Olivicoltori di Puglia - Soc. Coop. Agr.	Carovigno (BR)	
Consorzio di Cooperative Agricole e di Lavoro COTRACOOP - Soc. Coop.	Galatone (LE)	
Cooperativa Agricola SQUINZANESE	Squinzano (LE)	
Associazione Cooperativa Olivicola Lucana A.C.O.L Soc. Coop.	Matera	
Consorzio Salentino Società Cooperativa Agricola	Lecce	
PRO.BIO. Soc. Coop.	Terranova da Sibari (CS)	
Saenae Oleum Soc. Coop.	Siena	

#### 1.2.2 Organizzazioni aderenti al Sistema di Garanzia Monovarietale

L'elenco delle OP, dei frantoi e dei confezionatori aderenti al Sistema di Garanzia monovarietale Cerasuola UNAPOL è riportato nell'apposito modulo RR26 "Elenco Organizzazioni aderenti al SR e ai SM", mantenuto costantemente aggiornato da RU.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 11 di 62

Nei SM di filiera UNAPOL sono coinvolte aziende agricole di ogni grado e dimensione.

Le aziende agricole che aderiscono a tale iniziativa sono riportate nell'elenco dei conferitori rintracciati, tenuto costantemente aggiornato tramite il SI.

#### 1.3 Accordi formalizzati tra i diversi soggetti coinvolti

#### 1.3.1 La struttura organizzativa

Il SI è un Sistema informatico in cui tutti gli utenti inseriti a Sistema sono preventivamente identificati ed autorizzati all'accesso.

L'identificazione dei singoli utenti all'interno del Sistema è resa possibile dalla particolare struttura piramidale con cui è stato realizzato il Sistema stesso.

Al vertice della "Piramide" si colloca l'Unione che funge da soggetto responsabile dell'intero Sistema, al livello sottostante si trovano le aziende di trasformazione, mentre l'ultimo livello è costituito dalle aziende agricole.

Ogni Organizzazione è autorizzata all'uso del SI da un Utente accreditato appartenente all'Organizzazione di livello immediatamente superiore.

L'Utente responsabile di ogni singola Organizzazione ha la possibilità di delegare altri soggetti (Utenti), appartenenti alla stessa struttura, a svolgere mansioni differenti per conto della propria Organizzazione.

Ogni Utente autorizzato all'accesso al Sistema è registrato in un apposito elenco gestito ed aggiornato dall'Unione tramite il SI.

Nella rappresentazione sottostante è riportata graficamente la struttura piramidale del Sistema, comprensivo sia delle Organizzazioni interessate al Sistema stesso, sia degli utenti afferenti alle singole strutture.



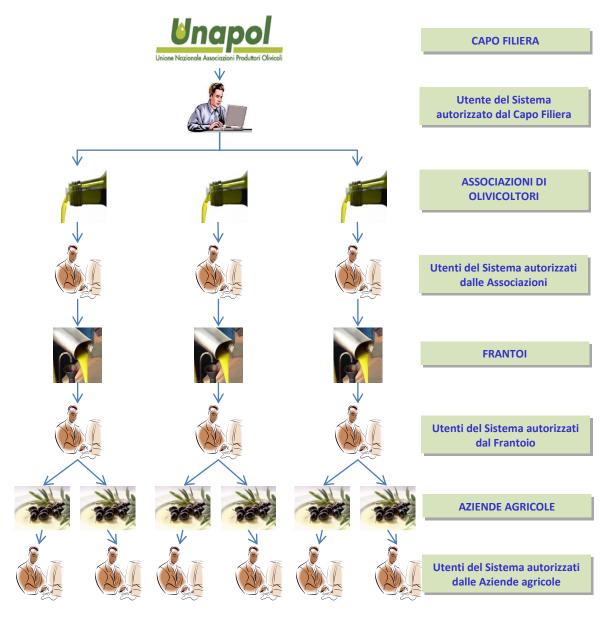
DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 12 di 62

## DIAGRAMMA FUNZIONALE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA



Gli accordi fra i diversi soggetti che intendono aderire al Sistema sono gestiti considerando la particolare struttura organizzativa del SI. A tal proposito UNAPOL ha il compito di formalizzare tali accordi con le Aziende di trasformazione che intendono aderire al Sistema, mentre le Aziende di



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 13 di 62

trasformazione sono tenute a formalizzare i suddetti accordi con le Aziende agricole a loro afferenti.

#### **Rapporto Unione** → **Aziende di Trasformazione** (Frantoi/Confezionatori)

Il responsabile legale dell'Azienda di trasformazione che intende aderire al Sistema deve redigere apposita domanda di ammissione "Lettera di intenti Frantoi" (RR02) ed inviarla all'Unione all'attenzione del Responsabile Unione (RU).

Per mezzo di tale richiesta, il Responsabile dell'Azienda di trasformazione dichiara di possedere i requisiti tecnici utili all'utilizzo del SI e si impegna a rispettare le modalità operative dettagliate nella documentazione di Sistema, nonché di rendere disponibile la propria azienda ai fini della verifica del soddisfacimento dei requisiti del Sistema stesso.

A seguito della domanda di ammissione, il RU compie una verifica dei requisiti dichiarati ed a seguito di un esito positivo, l'utente accreditato (Responsabile di Frantoio, RF) viene registrato nel SI. Da questo momento l'utente ha la possibilità di operare sul Sistema.

Il RF, o un suo delegato, può operare solamente all'interno della propria Organizzazione, ovvero non può accedere/gestire le informazioni delle altre Aziende di trasformazione aderenti.

#### Rapporto Aziende di Trasformazione → Aziende agricole

Il Responsabile legale dell'Azienda agricola che intende aderire al Sistema deve presentare all'Azienda di trasformazione di riferimento una domanda di ammissione al Sistema tramite apposito modulo "Lettera di Intenti Olivicoltori" (RR01).

Per mezzo di tale richiesta, il Responsabile legale dell'Azienda agricola si assume l'impegno di rispettare le modalità operative previste dalla documentazione di Sistema, nonché di rendere disponibile la propria azienda ai fini della verifica del soddisfacimento dei requisiti del Sistema stesso.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 14 di 62

A seguito della domanda di ammissione, il RF compie una verifica dei requisiti dichiarati ed, a seguito di un esito positivo, l'utente accreditato viene registrato sul SI. Da questo momento l'utente ha la possibilità di operare sul Sistema.

Il Responsabile dell'Azienda Agricola (RP) accreditato, o un suo delegato, può operare nel SI solamente all'interno della propria azienda di riferimento, ovvero non può accedere/gestire le informazioni delle altre Aziende agricole aderenti.

#### 1.4 Oggetto e campo di applicazione

Il presente Disciplinare descrive e documenta il Sistema certificazione di prodotto per l'olio extravergine di oliva monovarietale ravece, la relativa struttura organizzativa e le responsabilità in capo alle Organizzazioni coinvolte.

Tale Sistema viene applicato mediante l'identificazione e la registrazione dei flussi di materiali utilizzati dalle Organizzazioni che concorrono alla produzione del prodotto oggetto di certificazione, nonché alla definizione delle caratteristiche del prodotto e dei relativi processi produttivi.

Scopo del presente Disciplinare è altresì costituire un punto di riferimento per i soggetti che intendono acquisire informazioni dettagliate sulla qualità e l'origine dell'olio extravergine monovarietale ravece prodotto dalla filiera UNAPOL.

#### 1.5 Documenti di riferimento

#### 1.5.1 Riferimenti normativi

Le normative cogenti considerate, riportate di seguito, sono da intendersi comprensive di successive modifiche ed integrazioni.

#### 1.5.2 Normativa comunitaria

Reg. CEE n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991e s.s.m.i (ultima modifica Reg 1348/2013) relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 15 di 62

Direttiva 2000/13/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 Marzo 2000 e s.s.m.i. (ultima modifica Direttiva 2013/20/UE), relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità.

Direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 Dicembre 2001 e s.s.m.i.(ultima modifica Reg 596/2009) relativa alla sicurezza generale dei prodotti.

Reg. CE N. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 Gennaio 2002 e s.s.m.i. (*ultima modifica Reg. 652/2014*), che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Reg. (CE) N. 1782/2003 del Consiglio del 29 Settembre 2003 e s.s.m.i (ultima modifica 1009/2008), che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n.1452/2001, (CE) n.1453/2001, (CE) n.1454/2001, (CE) n.1868/94, (CE) n.1251/1999, (CE) n.1254/1999, (CE) n.1673/2000, (CEE) n.2358/71e (CE) n.2529/2001.

Reg. (CE) 1989/2003 della Commissione del Commissione del 6 novembre 2003 che modifica il Regolamento (CEE) n. 2568/1991 "relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi di analisi ad essi attinenti".

Reg. (CE) N.2237/2003 della Commissione del 23 Dicembre 2003, recante modalità d'applicazione di taluni regimi di sostegno di cui al titolo IV del regolamento (CE) n.1782/2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

Reg. (CE) N. 583/2004 del Consiglio del 22 Marzo 2004, che modifica i regolamenti (CE) n.1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di Sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, (CE) n. .1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati e (CE) n.1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), a seguito dell'adesione della



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 16 di 62

Repubblica Ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia all'Unione europea.

Reg. (CE) N. 864/2004 del Consiglio del 29 Aprile 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, tenendo conto dell'adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.

Reg. (CE) N. 865/2004 del Consiglio del 29 Aprile 2004 e s.s.m.i., relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola recante modifica del Regolamento (CEE) 827/68.

Reg. CE N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 e s.s.m.i. (ultima modifica Reg 219/2009) sull'igiene dei prodotti alimentari.

Reg. (CE) 1935/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 e s.s.m.i (ultima modifica Reg. 596/2009) riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE.

Reg. (CE) N. 2153/2005 della commissione del 23 dicembre 2005, "relativo al regime di aiuto all'ammasso privato di olio di oliva".

Reg. (CE) N. 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 e s.s.m.i. (*ultima modifica 696/2014*) che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari.

Reg. (CE) N. 702/2007 della Commissione del 21 giugno 2007 e s.s.m.i che modifica il regolamento (CEE) n. 2568/91 "relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti".

Reg. (CEE) N. 628/2008 della Commissione del 2 luglio 2008 che modifica il regolamento (CEE) n. 1898/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 17 di 62

Reg. (CE) N. 867/2008 della Commissione del 3 settembre 2008 e s.s.m.i. (*ultima modifica 565/2013*) recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i loro programmi di attività e il relativo finanziamento.

Reg CE n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e s.s.m.i (ultima modifica Reg. 517/2013) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).

Direttiva (CE) N. 128/2009 del Parlamento Europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Reg. CE n. 1122/2009 della Commissione del 30 Novembre 2009 e s.s.m.i (*ultima modifica Reg.* 426/2013) recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

Reg. (CE) 61/2011 della Commissione del 24 Gennaio 2011, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti e le note complementari di cui all'allegato del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune.

Reg. di esecuzione (UE) n. 29/2012 della Commissione del 13 giugno, "relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva", pubblicato su GU n. L 155 del 14/06/2002.

#### 1.5.3 Normativa nazionale

Circolare applicativa Art. 42 DPR del 23 aprile 2001 n. 290 "Modalità applicative dell'art. 42 del D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei prodotti fitosanitari".



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 18 di 62

Decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 "orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n° 57.

Legge N° 38 del 07/03/2003 "disposizioni in materia di agricoltura".

Decreto Legislativo 23 giugno 2003 n. 181 "Attuazione della direttiva 2000/13/CE concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità".

Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Decreto 27 agosto 2004 Definizione dell'attività di vigilanza sulle strutture autorizzate a svolgere il controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari regolamentate da norme comunitarie.

Decreto Legislativo 6 Settembre 2005, n. 206, codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229, recante come finalità l'armonizzazione ed il riordino delle norme concernenti i processi di acquisto e consumo.

Legge 11 marzo 2006, n. 81 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa".

Circolare n. 7374 del 30 giugno 2009 recante indicazione obbligatoria dell'origine- al Regolamento (CE) n. 182 della Commissione del 6 marzo 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1019/02

Decreto Ministeriale 8077 del 10 Novembre 2009 "Disposizioni nazionali relative alle norme di commercializzazione dell'olio di cui al Reg. (CE) n. 182/2009 della Commissione del 6 Novembre 2009.

Legge 14 gennaio 2013, n. 9 "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini"

#### 1.5.4 Normativa volontaria

Le normative volontarie considerate sono:



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 19 di 62

UNI EN ISO 9000:2005: Sistemi di gestione per la qualità; fondamenti e terminologia;

UNI EN ISO 22005:2008: Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - Principi generali e requisiti di base per progettazione di sistemi e attuazione.

#### 1.5.5 Altri documenti di riferimento

Regolamento per il rilascio del Certificato di Conformità del prodotto agroalimentare e relativa concessione della Licenza d'uso del Marchio di Qualità – Agroqualità;

Linee Guida per la stesura del Documento Tecnico relativo alla certificazione di prodotto agroalimentare – Agroqualità;

Regolamento per l'utilizzo del logotipo di certificazione AGROQUALITÀ;

Manuali aziendali HACCP;

MR: Manuale della Rintracciabilità UNAPOL e documentazione correlata.

#### 1.6 Definizioni ed abbreviazioni

Nel presente Disciplinare sono frequentemente utilizzati alcuni acronimi ed abbreviazioni. Per maggiore chiarezza si riporta l'elenco dei principali termini e definizioni, ancorché non esaustivo, ed il relativo significato.

- Sistema di certificazione di prodotto (Sistema): insieme organizzato e codificato di operazioni e gestione dei dati che consentono la produzione (nel contesto specifico dell'olio extravergine di oliva monovarietale) e la gestione della rintracciabilità, compresa la relativa certificazione.
- Filiera agro-alimentare: insieme definito delle organizzazioni (od operatori) ed i relativi flussi di materiali che concorrono alla formazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agro-alimentare. Il termine di filiera individua, in questo contesto, tutte le attività ed i flussi che hanno rilevanza critica per le caratteristiche del prodotto.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 20 di 62

- Filiera UNAPOL: insieme delle aziende, produttori agricoli, frantoi, confezionatori che insieme all'Unione concorrono alla gestione del Sistema di certificazione di prodotto.
- Elementi: attività/informazioni che il Sistema si prefigge di realizzare/ottenere a supporto degli obiettivi.
- Flussi materiali: sono i movimenti dei materiali che, in qualunque punto della filiera, entrano nel processo produttivo.
- Materiali: materie prime, semilavorati, materiali di confezionamento e di imballaggio.
- Non conformità: mancato soddisfacimento di un requisito.
- Requisito: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente.
- Unità minima rintracciabile (UMR): quantità minima omogenea, espresso in peso o volume, per la quale esiste la necessità di recuperare informazioni predefinite e che può essere prezzata, ordinate o fatturata ed è oggetto della verifica della conformità all'interno del Sistema di Rintracciabilità.
- Organizzazione: insieme di persone o di mezzi, con definite responsabilità, autorità o interrelazioni.
- OP: Organizzazione di Produttori, insieme di imprenditori agricoli, nella fattispecie olivicoltori, che conferiscono all'Organizzazione la propria produzione, affinché venga da essa commercializzata.
- UNAPOL: Unione nazionale delle Associazioni dei Produttori olivicoli.
- SI: Sistema Informatico di gestione dati del prodotto.
- SR: Sistema di Rintracciabilità.
- SM: Sistema di garanzia per la produzione di olio di oliva Monovarierale.
- PRE: Presidente di UNAPOL.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 21 di 62

- DIR: Direttore di UNAPOL.
- RU: responsabile dell'UNAPOL ai fini del Sistema.
- RF: responsabile di frantoio ai fini del Sistema.
- RP: responsabile dell'Azienda agricola ai fini del Sistema.
- DT: Disciplinare Tecnico di Produzione.
- NC: Non conformità.
- AC: Azione Correttiva.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 22 di 62

#### 2. CARATTERIZZAZIONE DEL PRODOTTO

#### 2.1 Descrizione del prodotto

L'olio extravergine monovarietale ravece ed i relativi processi produttivi sono disciplinati dal presente DT che definisce i requisiti del prodotto ottenuto dal frutto dell'oliva monocultivar esclusivamente mediante processi meccanici o altri processi fisici, in particolari condizioni termiche, che non causino alterazioni dell'olio e che non abbiano subito alcun trattamento diverso dal lavaggio, dalla decantazione, dalla centrifugazione e dalla filtrazione. Tali processi assicurano l'ottenimento di un olio senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative contenute nel frutto.

Tale olio è ottenuto dalla filiera UNAPOL mediante la sequenza dei seguenti processi:

- conferimento delle olive provenienti dai terreni degli olivicoltori aderenti al Sistema;
- lavorazione delle stesse olive presso i frantoi afferenti al Sistema;
- confezionamento degli oli ottenuti, presso le strutture partecipanti al Sistema.

Il limite massimo accettabile del grado di acidità dell'olio sottoposto a disciplinare è pari a 0.3 (ovvero 0.3 g di acido oleico su 100 g di olio).

L'olio extravergine di oliva monovarietale ravece è ottenuto tramite le seguenti fasi di lavorazione:

 identificazione Azienda agricola: le Aziende agricole aderenti al Sistema dispongono di terreni situati in tutta la provincia di Avellino in cui sono coltivati ulivi di cultivar ravece. La raccolta delle olive avviene per mezzo di scuotitori o tramite agevolatori automatici, non avviene la raccolta delle olive da terra.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 23 di 62

- ricezione olive: al momento del conferimento delle olive, il personale di frantoio addetto provvede a:
  - identificare il conferitore;
  - pesare la merce consegnata;
  - emettere il tagliando di peso;
  - esaminare lo stato complessivo delle drupe (stato sanitario, stato di maturazione, freschezza, assenza di impurità);
  - indicare l'ipotetica tipologia di olio ottenibile;
  - assegnare a ciascun produttore un numero identificativo della partita consegnata.
- stoccaggio olive: tale fase prevede lo stoccaggio delle olive conferite dagli olivicoltori in appositi cassoni di plastica, dalla dimensione 1 m x 1 m x 0,6 m, sui quali viene apposto il codice identificativo della partita di olive contenute all'interno. Il personale preposto a tale attività controlla che siano mantenute le condizioni ottimali di stoccaggio e organizza i binz affinché il tempo di permanenza delle olive in frantoio non vada oltre la fine del secondo giorno. In funzione del tempo che intercorre dallo stoccaggio alla molitura, il personale addetto alla fase trasformazione stabilisce il Piano ordini di molitura, registrando, in ordine di priorità, le partite da avviare alla fase di lavorazione. Stabilita la programmazione viene definito il calendario di molitura e vengono indicate al personale addetto alla movimentazione delle olive le schede identificative delle partite da avviare alla molitura.
- lavorazione olive: prelevate le partite di olive, secondo quanto stabilito dal Piano ordini di molitura, individuabili mediante codice identificativo apposto sui cassoni, il personale preposto procede ad inserirle nella tramoggia. Le olive vengono molite tramite la frangitura a doppia griglia, che agisce delicatamente sulle olive al fine di preservare le caratteristiche



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 24 di 62

organolettiche del prodotto. La temperatura massima della pasta non deve superare i 27°C.

- produzione olio: terminata la fase di lavorazione, l'olio prodotto viene segregato dalle partite di olio di diversa tipologia. Al termine di tale fase gli addetti provvedono a registrare:
  - quantità di olio prodotta, conferita o resa, qualora il socio intenda prelevarne una parte;
  - resa in olio delle olive;
  - temperatura di gramola;
  - eventuale grado di acidità, che non dovrà superare il limite di 0,3%;
  - sito di stoccaggio dell'olio oggetto di controllo;
  - data di registrazione delle suddette informazioni.
- stoccaggio olio: lo stoccaggio olio avviene in unità opportunamente identificati ed in caso di travaso e tagli, le operazioni vengono registrate nel SI;
- vendita: la vendita avviene tramite corrieri, mezzi dei clienti o mezzo proprio per la consegna dell'olio. L'olio può essere venduto anche direttamente presso lo stabilimento.

Le informazioni relative alle suddette fasi sono registrate nel SI, al fine di tenere costantemente aggiornate e monitorare le attività produttive.

## 2.2 Caratteristiche regolamentari e normative non certificabili (implicite)

L'olio monovarietale, per quanto attiene le caratteristiche regolamentate dalla legislazione vigente e recepite dal presente Disciplinare come requisiti impliciti, deve rispettare i seguenti vincoli:



#### Sicurezza igienico sanitaria conforme a:

- Decreto legislativo n. 193 del 06 novembre 2007;

#### Etichettatura conforme a:

- Decreto Legislativo n. 109 del 27 gennaio 1992;
- Decreto Legislativo n. 68 del 25 febbraio 2000;
- Decreto Legislativo n. 181 del 23 giugno 2003;
- Decreto 9 Ottobre 2007: Norme in materia di indicazioni obbligatorie nell'etichetta dell'olio vergine ed extravergine di oliva.

## 2.3 Caratteristiche del prodotto certificabili e oggetto di comunicazione (esplicite)

Tabella 2
PARAMETRI IDENTIFICATIVI - OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA MONOVARIETALE

Parametro	Descrizioni o limiti
Zona di provenienza	
Areale di produzione	Comuni dell'intera provincia di Avellino
Cultivar	Ravece
Parametri di lavorazione olive	
Raccolta olive	Scuotitore e/o agevolatori meccanici
Unità di stoccaggio	Cassoni di plastica 1m x 1m x 0,60 m
Tempi di stoccaggio pre lavorazione	Entro la fine del 2° giorno dal conferimento
Linea di lavorazione	Frangitura a doppia griglia
Temperatura di gramola	≤ 27°C
Prodotto finito	
Grado di acidità	≤ 0.3

#### 2.4 Caratteristiche commerciali

L'olio extravergine di oliva monovarietale ravece è commercializzato sia sfuso sia confezionato, nei formati di vendita specificati al paragrafo seguente.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 26 di 62

#### 2.4.1 Formato e contenitori

Nella tabella seguente si riporta, per ogni formato previsto, la relativa modalità di vendita:

Tabella 3 FORMATI DI VENDITA COMMERCIALIZZATI

Formato	Contenitori		
da 0,050 a 11	Bottiglia vetro		
da 1 a 5 l	Lattina		
Olio sfuso	Sfuso		

#### 2.4.2 Etichettatura

Data l'eterogeneità della filiera UNAPOL in cui ogni Organizzazione appartenente al Sistema commercializza il prodotto confezionato e/o sfuso con il proprio marchio, in caso di commercializzazione del prodotto monovarietale confezionato, sarà cura delle singole Organizzazioni curare la fase di etichettatura.

A tal proposito ogni singola organizzazione appartenente al Sistema dovrà procedere nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il controllo da parte dell'UNAPOL circa la corretta applicazione delle prescrizioni previste dal presente Sistema è reso comunque possibile dall'obbligo di apposizione del codice lotto sia in etichetta sia su eventuali imballi utilizzati.

La vendita del prodotto sfuso prevede che il codice lotto risulti sui documenti previsti per l'operazione. Tale codice infatti costituisce l'elemento fondamentale sia per il mantenimento della rintracciabilità dei flussi di prodotto sia per veicolare le informazioni caratterizzanti il prodotto.

Il SI permette l'assegnazione di numeri di lotto univoci, generati in modalità automatica dal Sistema stesso, in grado di fungere da strumento di comunicazione delle caratteristiche specifiche di prodotto.

L'operatore identifica il prodotto finito mediante l'indicazione del numero di lotto esterno costituito da un codice alfanumerico di 6 caratteri. L'assegnazione



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 27 di 62

del codice lotto esterno avviene automaticamente tramite il SI e segue la logica indicata in tabella.

Tabella 4
ASSEGNAZIONE CODICE LOTTO

Posizione	Significato	Esempi
Prima cifra	Anno di travaso/confezionamento	1 = travaso/confezionamento del 2011
Seconda, terza e quarta cifra	Giorno meccanografico di travaso/imbottigliamento	273 = travaso/imbottigliamento del 273 - esimo giorno dell'anno
Quinta cifra	Prodotto tracciato	0 = prodotto "non tracciato"
	Prodotto non tracciato	1 = prodotto "tracciato"
		4 = prodotto monovarietale ravece
Sesta cifra	n. di travaso/imbottigliamento giornaliero	1 = primo travaso/imbottigliamento 2 = secondo travaso/ imbottigliamento

#### Esempio del codice riportato in tabella:

- 127301: prodotto "non tracciato" travasato/imbottigliato il 273° giorno dell'anno 2011;
- 127342: prodotto monovarietale ravece travasato/imbottigliato il 273° giorno dell'anno 2011;

Il codice lotto riportato sull'etichetta del prodotto finito/commercializzato porta con sé i pregi distintivi del Sistema, fornendo al consumatore la possibilità di risalire alle caratteristiche del prodotto. Tali informazioni sono sia di carattere qualitativo, quali i parametri analitici dell'olio, sia relative ai processi produttivi, quali le aziende agricole conferenti, i mezzi tecnici utilizzati, i tempi di stoccaggio delle olive pre-lavorazione, le caratteristiche dell'impianto di molitura, i trasportatori, i fornitori dei materiali di imballaggio, ecc.

#### 2.4.3 Requisiti di immissione sul mercato

Al fine di una corretta commercializzazione, l'UNAPOL raccomanda che al momento dell'immissione del prodotto sul mercato, l'Organizzazione provveda



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 28 di 62

a segregare le partite del prodotto monovarietale dagli altri prodotti commercializzati.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

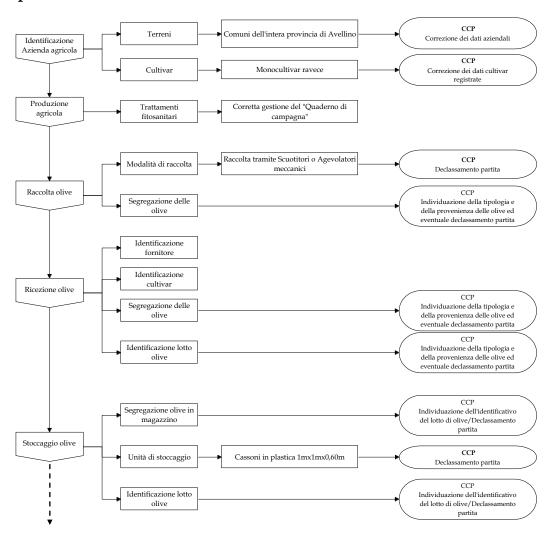
DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 29 di 62

#### **SEZIONE B**

#### 3. SCHEMI DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE/DISTRIBUZIONE

## 3.1 Descrizione delle modalità di produzione/trasformazione/distribuzione



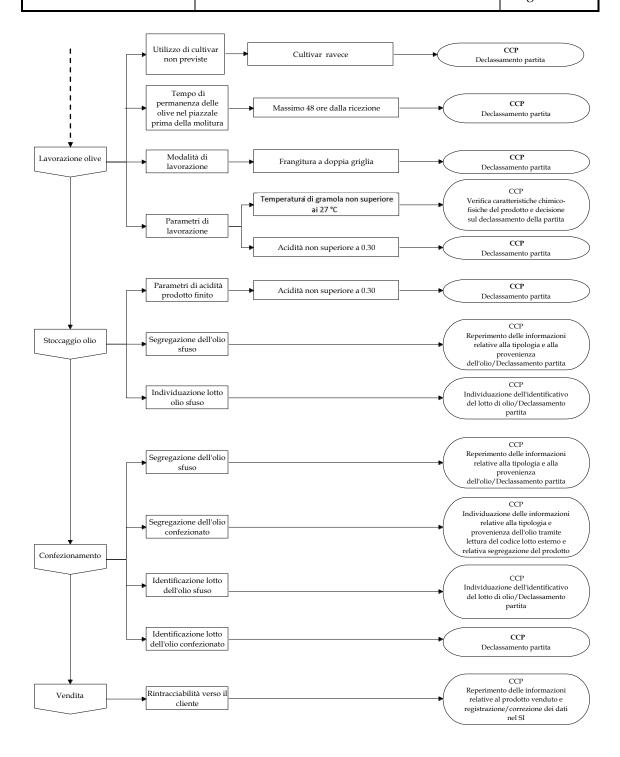


DT

Rev. 03 del 15.05.14

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 30 di 62





DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 31 di 62

#### Raccolta e Conferimento olive

Le olive devono provenire esclusivamente da proprietà censite sul SI e situate nell'areale di produzione definito al § 2.3 "Caratteristiche del prodotto certificabili e oggetto di comunicazione (esplicite)". Le olive devono essere di monocultivar ravece e devono essere raccolte tramite scuotitore o comunque tramite agevolatori meccanici. In nessun caso le olive destinate alla produzione di olio extravergine di oliva monovarietale ravece devono essere raccolte a terra.

Il trasporto e il conferimento delle olive in frantoio avviene tramite il supporto dell'Associazione di riferimento (A.P.O.O.A.T Soc. Coop.) delle aziende agricole.

In particolare, l'associazione svolge un servizio di conferimento, organizzando la raccolta delle olive suddividendola per cultivar.

Gli operatori incaricati, al fine di garantire la segregazione delle produzioni monovarietali dalle altre prodotte in azienda, compilano un apposito modulo "Servizio di conferimento olive" (RR23) dove sono tenuti a registrare le seguenti informazioni:

- data di prelievo delle olive dall'azienda;
- nome, cognome e data di nascita del conferitore;
- n° di cassoni prelevati;
- terreni di provenienza;
- cultivar.

#### Accettazione olive

L'addetto alla raccolta verifica la cultivar delle olive mediante un controllo visivo e conferisce le olive in frantoio.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 32 di 62

L'addetto all'accettazione compila, nel SI, in collaborazione con l'operatore addetto alla raccolta, il modulo di accettazione "arrivo olive".

#### Segregazione olive in magazzino

Le olive così conferite, vengono depositate in appositi binz in plastica, di dimensioni pari a 1 m x 1 m x 0,6 m, opportunamente identificati e successivamente stoccati nell'olivaio.

Le olive sono avviate alla lavorazione entro al massimo il secondo giorno successivo al conferimento.

#### Lavorazione delle olive

L'addetto alla lavorazione redige il calendario di molitura indicando, per ogni singola partita di olive da lavorare, la data di immissione in tramoggia.

Le lavorazioni devono avvenire in maniera partitaria, in modo tale da poter garantire la rintracciabilità dei lotti di olive immessi in lavorazione.

La molitura avviene tramite frangitura a doppia griglia.

L'addetto controlla, in fase di lavorazione, la temperatura di gramola, che non deve mai superare i 27 °C.

#### Produzione olio

Al momento dell'uscita dell'olio dalla centrifuga, l'addetto provvede ad identificare il lotto di produzione, indicando, per ogni singola partita, la quantità di olio prodotto, l'eventuale acidità dell'intera partita e il sito di primo stoccaggio olio.

#### Segregazione olio in magazzino

Nel caso di eventuali travasi e tagli di olio, l'addetto provvede ad identificare l'operazione effettuata, ponendo la massima attenzione a mantenere la segregazione delle produzioni di olio monovarietale dalle altre tipologie di prodotto.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 33 di 62

#### Imbottigliamento e confezionamento

Al momento dell'imbottigliamento dell'olio destinato alla vendita è necessario effettuare un'analisi, presso un laboratorio qualificato, che rilevi l'effettivo grado di acidità del prodotto. Il grado di acidità dell'olio extravergine monovarietale ravece non deve essere superiore a 0,3.

In fase di imbottigliamento e confezionamento, l'operatore procede ad identificare:

- le partite di olio lavorate (n° di serbatoio di prelievo, n° di lotto prodotto confezionato);
- i mezzi tecnici utilizzati per il confezionamento (tipologia mezzo tecnico e relativo n° di lotto);
- il lotto del prodotto finito (assegnato secondo le modalità descritte al capitolo precedente).

#### Stoccaggio olio confezionato

L'olio extravergine monovarietale ravece confezionato ed opportunamente identificato deve essere stoccato separatamente dagli altri prodotti aziendali.

#### Vendita (sfuso e confezionato)

In caso di vendita di olio sfuso o confezionato, la rintracciabilità è mantenuta dall'identificazione delle partite vendute, tramite la redazione dei DT e di altri documenti previsti dalla vigente normativa e dal Sistema.

I suddetti documenti devono riportare, oltre all'identificativo del cliente, anche tutte le informazioni utili ad identificare la merce venduta, quali:

- q.tà prodotto venduto (kg olio se sfuso, n. di confezioni e relativa capacità in litri se confezionato)
- n. lotto/i venduti;
- codice lotto.



DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 34 di 62

Tutte le fasi di registrazione delle informazioni relative ai processi vengono gestite mediante l'ausilio del SI, in grado di verificare automaticamente la congruità dei dati veicolati dal sistema stesso. Le caratteristiche del sistema informativo sono descritte nel MR (Manuale della Rintracciabilità di filiera) attualmente in uso presso tutte le Organizzazioni di Sistema.



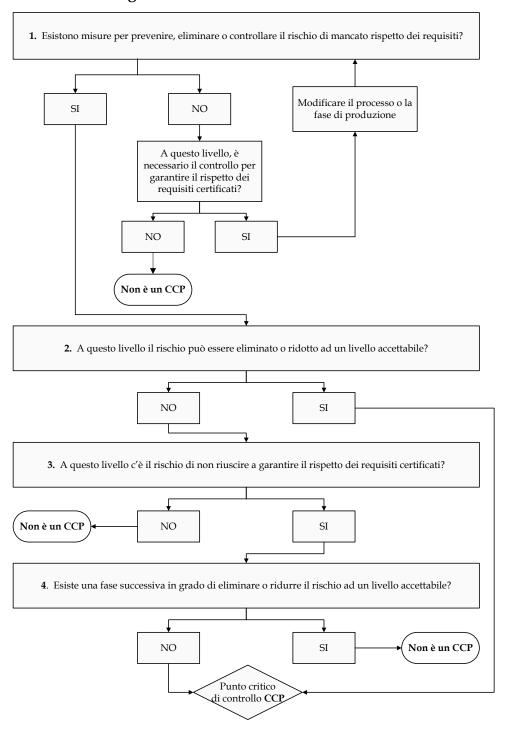
DT

Rev. 03 del 15.05.14

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag. 35 di 62

## 3.2 Individuazione dei punti critici di produzione/ trasformazione/ distribuzione e loro gestione





DT

Rev. 03 del 15.05.2014

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 36 di 62

Fase	Pericolo	Liv. crit.	Causa	Modalità Preventiva	Documenti di registrazione	Eventuale risoluzione
Identifica- zione azienda agricola			Errata verifica dei dati aziendali	Formazione personale	Sezione SI:	Correzione dati aziendali
	Utilizzo di olive provenienti da territori non previsti		Errata registrazione dei dati catastali/SIAN nel SI	Validazione dei dati inseriti ( sezione SI Varifica definizione	Gestione aziende agricole e conferitori→ Oliveti→ Verifica definizione oliveti	Correzione dati aziendali
	Utilizzo di olive di cultivar non previste		Errata verifica delle cultivar coltivate	Formazione personale	Sezione SI: Gestione aziende agricole e conferitori→ Oliveti→ Verifica definizione oliveti	Correzione dati cultivar registrate
	Utilizzo di tecniche di raccolta diverse da quelle previste		Non adeguata formazione del personale addetto alla raccolta	Formazione del personale inerente alle modalità di raccolta previste	Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece (MD05)	Declassamento partita
Raccolta olive	Superamento parametri di acidità prodotto finito		Raccolta a terra	Formazione del personale inerente alle modalità di raccolta previste	Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece (MD05)	Declassamento partita
	Perdita di segregazione delle olive		Distrazione e/o non adeguata formazione del personale addetto alla raccolta	Formazione del personale inerente alla raccolta e identificazione partitaria delle olive	Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece (MD05)	Individuazione della tipologia e della provenienza delle olive ed ev. declassamento partita
Ricezione olive in frantoio	Perdita di segregazione delle olive		Distrazione e/o non adeguata formazione del personale addetto	Formazione del personale e ricezione partitaria	Monitoraggio CCP Ravece (MD06)	Individuazione della tipologia e della provenienza delle olive ed eventuale declassamento partita



 $\mathbf{DT}$ 

Rev. 03 del 15.05.2014

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 37 di 62

Fase	Pericolo	Liv. crit.	Causa	Modalità Preventiva	Documenti di registrazione	Eventuale risoluzione
	Perdita identificazione lotto delle olive	**	Mancata o errata assegnazione dell'identificativo del sito/unità di stoccaggio olive	Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Individuazione della tipologia e della provenienza delle olive ed eventuale declassamento partita
Stoccaggio olive	Unità di stoccaggio delle olive diverse da quelle previste	*	Mancata disponibilità delle unità di stoccaggio previste per eccessivi quantitativi di olive conferite Distrazione e/o non adeguata formazione del personale addetto alla raccolta	Reperimento di un adeguato numero di unità di stoccaggio in relazione ai conferimenti previsti Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Valutazione qualitativa del prodotto ed event. anticipazione temporale della molitura, al fine di minimizzare il rischio di deperimento del prodotto; diversamente declassamento partita
	Superamento parametri di acidità prodotto finito	**	Eccessivo tempo di stoccaggio olive pre-molitura	Gestione programmatica del piano ordini di molitura/Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Declassamento partita
	Perdita di segregazione delle olive		Stoccaggio olive non partitario	Formazione del personale e stoccaggio olive partitario	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Individuazione della tipologia e della provenienza delle olive ed eventuale declassamento partita
	Perdita identificazione lotto delle olive	**	Mancata o errata assegnazione dell'identificativo del sito/unità di stoccaggio olive	Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Individuazione della tipologia e della provenienza delle olive ed eventuale declassamento partita



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 38 di 62

Fase	Pericolo	Liv. crit.	Causa	Modalità Preventiva	Documenti di registrazione	Eventuale risoluzione
Lavorazio- ne olive	Utilizzo di cultivar non previste		Distrazione e/o inadeguata formazione del personale addetto alla raccolta	Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Declassamento partita
	Superamento giorni di stoccaggio olive pre lavorazione	**	Eccessivo carico di lavorazione	Individuazione di un adeguato piano di molitura/Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Declassamento partita
	Superamento temperatura di gramola		Malfunzionamento dell'impianto di lavorazione	Monitoraggio dell'impianto di lavorazione	Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece (MD05)	Verifica caratteristiche chimico- fisiche del prodotto e decisione sul declassamento della partita
	Lavorazione con sistemi di frangitura diversi dalla "doppia griglia"		Errore da parte del personale addetto alla molitura	Formazione del personale in merito al rispetto del Piano di molitura	Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece (MD05)	Declassamento partita
	Superamento		Eccessivo tempo di permanenza in gramola delle olive	Gestione programmatica del piano ordini di molitura	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Declassamento partita
	parametri di acidità prodotto finito	**	Malfunzionamento dell'impianto di lavorazione	Monitoraggio e manutenzione dell'impianto di lavorazione	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Declassamento partita
	Perdita di segregazione delle olive		Introduzione non partitaria delle olive in tramoggia	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Reperimento delle informazioni relative alla tipologia e alla provenienza delle olive ed eventuale declassamento partita



 $\mathbf{DT}$ 

Rev. 03 del 15.05.2014

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 39 di 62

Fase	Pericolo	Liv. crit.	Causa	Modalità Preventiva	Documenti di registrazione	Eventuale risoluzione
	Perdita identificazione lotto delle olive	**	Distrazione e/o non adeguata formazione del personale addetto	Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06)	Individuazione dell'identificativo del lotto di olive ed ev. decl. partita
	Superamento parametri di acidità prodotto finito		Unità di stoccaggio non adeguata o deteriorata	Monitoraggio e manutenzione delle unità di stoccaggio	Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece (MD05)	Declassamento partita
Stoccaggio olio	Perdita di segregazione dell'olio sfuso		Stoccaggio olio non partitario	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Reperimento delle informazioni relative alla tipologia e alla provenienza dell'olio ed eventuale declassamento partita
	Perdita identificazione lotto dell'olio sfuso		Mancata o errata assegnazione dell'identificativo del sito/unità di stoccaggio olio	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Individuazione dell'identificativo del lotto di olio ed eventuale declassamento partita
Confeziona mento	Perdita di segregazione dell'olio sfuso		Stoccaggio olio non partitario	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Reperimento delle informazioni relative alla tipologia e alla provenienza dell'olio ed eventuale declassamento partita
	Perdita di segregazione dell'olio confezionato		Stoccaggio olio confezionato non partitario	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Individuazione delle informazioni relative alla tipologia e provenienza dell'olio tramite lettura del codice lotto esterno e relativa segregazione del prodotto



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

#### DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 40 di 62

Fase	Pericolo	Liv. crit.	Causa	Modalità Preventiva	Documenti di registrazione	Eventuale risoluzione
	Perdita identificazione lotto dell'olio sfuso		Mancata o errata assegnazione dell'identificativo del sito/unità di stoccaggio olio	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Individuazione dell'identificativo del lotto di olio ed eventuale declassamento partita
	Perdita identificazione lotto dell'olio confezionato		Mancata o errata assegnazione del codice lotto esterno	Formazione del personale	Lista di riscontro (RR10)	Declassamento partita
Vendita	Perdita rintracciabilità verso cliente	**	Mancata o errata registrazione dei dati relativi al cliente e alla movimentazione/vendita del prodotto	Formazione del personale	Monitoraggio CCP - Ravece (MD06) Lista di riscontro (RR10)	Reperimento delle informazioni relative al prodotto venduto e registrazione/correzione dei dati nel SI

Legenda: Livello di criticità

\* Criticità minore (secondaria)

\*\* Criticità maggiore (importante)

\*\*\* Criticità grave (inderogabile)

Il livello di criticità così come indicato nella tabella soprastante, è calcolato in base all'analisi del rischio rappresentata nel documento allegato MD04, nel quale per ogni fase del processo di lavorazione è stato individuato il relativo rischio. Il rischio è stato calcolato in base alle seguenti variabili:

- Gravità (val. min. 1 val max. 3);
- Possibilità (val. min. 1 val max. 3).

A seguito di tale analisi si sono attribuiti i seguenti valori:



\* Criticità minore valore del rischio = 4

\*\* Criticità maggiore valore del rischio = 6

\*\*\* Criticità grave valore del rischio = 9



#### 4. PIANO DI ASSICURAZIONE DELLA SICUREZZA E SALUBRITÀ

Per garantire il rispetto delle caratteristiche implicite del prodotto ogni singola Azienda aderente al Sistema ha predisposto un piano di controllo igienico sanitario in conformità alla metodologia HACCP.

#### 5. IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ

La filiera di produzione olearia UNAPOL è composta da tre fasi:

- 1. produzione agricola;
- 2. trasformazione;
- 3. confezionamento.

Le componenti rintracciabili del prodotto per ciascuna fase sono:

- 1. Produzione agricola:
  - identificazione dell'Azienda agricola;
  - trattamenti con prodotti fitosanitari;
  - modalità e data di raccolta.

#### 2. Trasformazione:

- identificazione dell'Azienda di trasformazione;
- identificazione delle partite in ingresso/uscita;
- stoccaggio delle olive;
- lavorazione delle olive;
- stoccaggio dell'olio sfuso;



vendita olio sfuso.

#### 3. Confezionamento:

- identificazione dell'Azienda di confezionamento;
- identificazione delle partite in ingresso/uscita;
- stoccaggio dell'olio sfuso;
- identificazione del materiale di confezionamento;
- filtrazione e miscelazione;
- imbottigliamento;
- vendita olio confezionato.

La gestione e la registrazione delle componenti rintracciabili del prodotto avviene mediante l'uso del SI, predisposto, gestito e attivato dall'UNAPOL.

Di seguito vengono descritte, per ogni singola fase di processo, le modalità di identificazione, di gestione e registrazione delle componenti rintracciabili del prodotto, nonché le relative responsabilità, le modalità di interazione tra i soggetti coinvolti e le modalità di segregazione del prodotto.

In particolare i paragrafi successivi trattano:

- identificazione e autorizzazione del soggetto facente parte del circuito (compilata una tantum);
- registrazioni delle attività di processo;
- documentazione richiamata nei due paragrafi precedenti.

Vista la particolare struttura del SI, che prevede una prima attività di riconoscimento dei soggetti per tutte le categorie appartenenti alle diverse fasi della filiera, è stato predisposto un apposito paragrafo "Accesso al SI", comune alle singole categorie.



#### 5.1 Accesso al SI

Caratteristica fondamentale per poter operare nel SI è il riconoscimento degli utenti tramite inserimento di un Codice Operatore e di una Password.

Il Codice Operatore, fornito all'utente dal responsabile dell'Organizzazione gerarchicamente superiore, deve essere inserito nel SI al fine del riconoscimento. Al primo accesso l'utente è tenuto ad impostare la propria Password, la cui digitazione (assieme al Codice Operatore) sarà necessaria ad ogni accesso SI. La Password potrà essere modificata dall'utente stesso ogniqualvolta lo reputi necessario.

Effettuate le verifiche automatiche di riconoscimento, il SI presenta all'operatore, in base al proprio profilo utente, le sezioni a lui accessibili. Le registrazioni/modifiche effettuate dall'operatore vengono registrate dal Sistema, assieme al Codice Operatore del soggetto responsabile delle stesse.

Le modalità operative della fase di identificazione/accreditamento nel SI sono descritte nelle apposite istruzioni proprie per ogni categoria di operatori.

## 5.2 Identificazione e rintracciabilità dei prodotti all'origine e durante la produzione e trasformazione

#### 5.2.1 Produzione agricola (Olivicoltori)

Le fasi previste per il corretto svolgimento del presente processo sono distinte in:

- identificazione,
- fase operativa,

per le quali di seguito vengono dettagliate le modalità operative a carico degli utenti del SI.

#### Fase di identificazione



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 45 di 62

L'utente dell'Azienda agricola, una volta accreditato, ha la possibilità di modificare i dati inerenti la propria azienda inseriti precedentemente dal RF, tramite l'apposita sezione di SI relativa alla gestione delle aziende agricole.

Effettuati i controlli relativi alle informazioni riferite alla propria Azienda, l'utente accreditato può provvedere ad inserire all'interno del Sistema ulteriori informazioni caratterizzanti l'azienda stessa, quali ad esempio:

- cultivar coltivate;
- eventuali magazzini e strutture di stoccaggio presenti;
- eventuali mezzi tecnici in magazzino;
- ecc.

Le modalità gestionali ed operative, nonché il dettaglio delle informazioni da inserire nel SI, sono riportate nell'apposita Istruzione di Rintracciabilità "Attività dell'Azienda agricola" (IR04).

#### Fase operativa

In tale fase l'utente è tenuto a gestire le seguenti attività:

- gestione mezzi tecnici;
- raccolta e consegna olive al frantoio.

#### Gestione mezzi tecnici

La gestione dei mezzi tecnici consta nei seguenti step operativi:

- identificazione mezzi tecnici utilizzati in fase di trattamento; al momento dell'acquisto di un mezzo tecnico, il RP deve conservare copia dei documenti attestanti l'acquisto dello stesso (fatture, DDT, ecc);
- impiego mezzi tecnici, ovvero somministrazione in campo dei mezzi tecnici presenti in magazzino. Il RP, al momento dell'impiego di un mezzo tecnico precedentemente acquistato, deve provvedere alla registrazione del



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 46 di 62

trattamento nel SI, mediante la compilazione dei dati richiesti nella sezione relativa alla gestione delle aziende agricole, o nell'apposito quaderno di campagna cartaceo.

#### Raccolta e consegna delle olive al frantoio

Le informazioni relative alla presente fase vengono gestite dal RF al momento del conferimento delle olive in frantoio.

Le modalità gestionali ed operative, nonché il dettaglio delle informazioni da registrare a Sistema, sono riportate nell'apposita Istruzione di Rintracciabilità "Attività dell'Azienda agricola" (IR04). Inoltre il RF è tenuto a registrare la modalità di raccolta delle olive.

#### **Documentazione**

Le informazioni relative alla gestione della documentazione sono registrate su supporto informatico tramite il SI.

I form all'interno del quale tali informazioni sono inserite e le rispettive modalità di inserimento sono dettagliate nell'apposita Istruzione di Rintracciabilità "Attività dell'Azienda agricola" (IR04).

L'operatore dell'Azienda agricola è comunque tenuto a conservare la documentazione fiscale di riferimento (ad es. fatture di vendita, bolle di acquisto mezzi tecnici, ecc.) secondo le modalità previste dal Sistema.

Le modalità gestionali e le informazioni utili al Sistema che l'utente è tenuto a seguire/registrare sono specificate nell'Istruzione di Rintracciabilità "Attività dell'Azienda agricola" (IR04).

La registrazione e l'archiviazione automatica dei suddetti dati nel SI permette la tracciabilità delle olive in ingresso al frantoio.

#### 5.2.2 Trasformazione

Le attività previste per la presente fase si possono distinguere in:



- identificazione,
- fase operativa,

per le quali di seguito vengono dettagliate le modalità operative a carico degli utenti del SI.

#### Fase di identificazione

In questa fase l'utente dell'Azienda di trasformazione aderente al Sistema ha la possibilità di modificare le informazioni inserite dal RA in fase di accreditamento. Inoltre il RF ha il compito di gestire le informazioni relative a:

- gli operatori interni;
- le aziende coinvolte (olivicoltori, fornitori, clienti, ecc);
- i serbatoi di stoccaggio;
- i mezzi di raccolta olive (binz) e olio;
- le linee di lavorazione;
- i prodotti di vendita;
- gli impianti di confezionamento.

Le modalità gestionali ed operative, nonché il dettaglio delle informazioni da inserire, sono riportate nell'apposita Istruzione di Rintracciabilità "Attività del Frantoio" (IR03).

#### Fase operativa

L'utente dell'Azienda di trasformazione, durante la fase operativa, è tenuto a gestire le seguenti attività:

- ricezione olive;
- stoccaggio olive ricevute;



- trasformazione olive;
- stoccaggio olio prodotto;
- acquisto materiali di confezionamento;
- confezionamento olio;
- stoccaggio olio confezionato;
- vendita olio confezionato/sfuso;
- eventuale ritiro del prodotto dal mercato.

#### Ricezione olive

Al momento del conferimento dell'oliva da parte di un olivicoltore, l'addetto del frantoio a tale fase procede a registrare:

- i riferimenti identificativi dell'olivicoltore conferente;
- i riferimenti identificativi della partita di olive conferite;
- la data di consegna;
- il peso della partita;
- la cultivar di olive conferite;
- la provenienza delle olive distinguendo la proprietà e il terreno di origine della partita;
- la modalità di raccolta delle olive conferite;
- la tipologia dell'unità di stoccaggio olive in frantoio.

Inoltre l'operatore è tenuto a stampare e consegnare al conferente il cedolino di conferma ricezione olive, nonché ad identificare l'unità di stoccaggio delle olive (cassoni).



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 49 di 62

In tale fase l'addetto responsabile deve porre la massima attenzione alla segregazione delle partite di olive ricevute da conferitori differenti, ed in particolare alla separazione delle olive monocultivar dalle altre tipologie.

#### Stoccaggio olive ricevute

Terminata la fase di identificazione e pesatura delle partite, l'addetto provvede allo stoccaggio delle olive ricevute, ponendo particolare attenzione alla segregazione delle partite conferite da differenti olivicoltori.

L'addetto del Frantoio procede allo stoccaggio delle olive ponendo la massima attenzione ad evitare che all'interno di un singolo binz possano essere presenti olive di diversa cultivar o di conferitori differenti. Successivamente provvede a collocare il binz in magazzino. I binz stoccati in magazzino sono facilmente identificabili mediante:

- il codice relativo del binz (scritto all'esterno dello stesso);
- il codice identificativo della partita di olive contenuta nel binz, indicata nel cartellino identificativo stampabile tramite il SI.

#### Trasformazione olive

In fase di lavorazione delle olive l'addetto dell'Azienda di trasformazione provvede ad identificare:

- la linea di molitura;
- la partita di oliva da avviare alla molitura (conferitore e peso olive);
- la temperatura di lavorazione;
- la quantità di olio prodotto;
- la tipologia di olio prodotto.

#### Stoccaggio olio prodotto

La fase di stoccaggio dell'olio prodotto si distingue in:



- primo stoccaggio olio;
- eventuali travasi e tagli.

#### Primo stoccaggio olio

Effettuata l'identificazione della partita di olio in uscita dalla linea di lavorazione, l'addetto provvede ad indicare la sede di stoccaggio della partita stessa, registrando:

- l'identificativo delle unità di stoccaggio di destino dell'olio;
- la quantità di olio inserita in ogni tank.

#### Travasi e tagli

L'operatore gestisce gli eventuali travasi e tagli dell'olio stoccato in magazzino registrando le seguenti informazioni:

- data dell'operazione;
- unità di stoccaggio di origine dell'olio da travasare;
- unità di stoccaggio di destino dell'olio travasato;
- quantità di olio movimentata.

#### Acquisto materiali di confezionamento

Ogni qualvolta il frantoio acquisti del materiale di confezionamento (bottiglie, latte, ecc) provvede ad identificare sia il fornitore, sia le partite in ingresso in frantoio.

A tal proposito le principali informazioni registrate sono:

- data della ricezione della merce;
- dati anagrafici e fiscali del fornitore;
- tipologia prodotto acquistato;



- quantità del prodotto acquistato;
- n. lotto (esterno e/o interno) della merce in ingresso.

Ricevuta la merce, l'operatore provvede a stoccarla in magazzino in modo tale da garantirne la gestione dell'utilizzo con il principio del first in first out.

L'operatore conserva inoltre tutti i documenti attestanti l'acquisto e la fornitura dei materiali (es. DDT, fatture di acquisto, ecc.).

#### Confezionamento olio

Ogni qualvolta si proceda al confezionamento dell'olio stoccato in magazzino, l'operatore indica le seguenti informazioni:

- data di confezionamento;
- unità di stoccaggio da cui viene prelevato l'olio da confezionare;
- quantità olio da confezionare;
- quantità e formato commerciale del prodotto finito;
- identificativo dei materiale di confezionamento utilizzati;
- n. di confezioni ottenute;
- tipologia di prodotto finito ottenuto.

L'operatore identifica il prodotto finito mediante l'indicazione del numero di lotto esterno costituito da un codice alfanumerico di 6 caratteri. L'assegnazione del codice lotto esterno avviene automaticamente tramite il SI e segue la logica indicata al § 2.4.2 "Etichettatura".

Il numero di lotto potrà essere apposto nelle confezioni, in caso di prodotto confezionato, oppure nei documenti di accompagnamento della merce nel caso dei prodotti venduti sfusi.

Qualora un'Azienda aderente al Sistema utilizzi un codice identificativo



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 52 di 62

differente dal suddetto, dovrà comunicare la modalità di identificazione all'Unione, la quale si riserverà di verificarne l'efficacia ed, in caso di esito positivo, di approvarne l'utilizzo.

Ai fini del presente Sistema, dunque, l'UMR è:

- la singola bottiglia identificata con il numero di lotto di cui sopra;
- la singola spedizione di olio sfuso, identificata con il numero di lotto di cui sopra e il DDT di vendita.

#### Stoccaggio olio confezionato

Terminata la fase di confezionamento, l'operatore provvede a stoccare il prodotto finito in magazzino, in maniera tale da identificare facilmente le partite di prodotto presenti. A tal fine lo stoccaggio del prodotto avviene in modo che il numero di lotto del prodotto sia visibile e che prodotti appartenenti ad uno stesso lotto siano stoccati separatamente da quelli di lotti diversi.

#### Vendita olio confezionato/sfuso

Le Aziende di trasformazione sono autorizzate alla vendita di olio sia sfuso sia confezionato. Ogniqualvolta avviene un movimento di vendita/cessione del prodotto, il responsabile registra nel SI le informazioni riportate in tabella.



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 53 di 62

Tabella 5
INFORMAZIONI DA REGISTRARE IN FASE DI VENDITA/CESSIONE DI UN PRODOTTO FINITO

Informazione	Tipologia prodotto finito
Data dell'operazione	olio sfuso/confezionato
id. del serbatoio di provenienza dell'olio	olio sfuso
q.tà olio ceduto	olio sfuso
id. cliente	olio sfuso/confezionato
id. lotto di olio in uscita	olio confezionato
q.tà di prodotto confezionato ceduto	olio confezionato

## 5.3 Identificazione e rintracciabilità dei prodotti durante la distribuzione

L'identificazione e la rintracciabilità del prodotto finito, sia esso sfuso o confezionato, durante e dopo la distribuzione è assicurata dalla registrazione delle informazioni indicate in Tabella 5.

Nel caso in cui si verifichino situazioni tali da rendere necessario il ritiro del prodotto dal mercato, l'operatore è in grado di garantire l'immediata identificazione dei clienti a cui è stata venduta/ceduta ogni singola partita e al contempo di verificare lo stato di magazzino della merce direttamente collegata alla partita da ritirare.

#### 6. PIANO DI CONTROLLO

Il Piano di Controllo riportato nell'apposito modulo "Piano dei controlli" (RR20) indica, per ogni fase del processo, i seguenti elementi:

- punti rilevanti di prodotto da sottoporre ad analisi;
- attività di prevenzione, specificando le modalità operative, il responsabile incaricato e i documenti di registrazione;
- attività di monitoraggio, specificando le modalità operative, la frequenza, il responsabile incaricato e i documenti di registrazione.



L'efficacia e l'efficienza del Piano di Controllo viene verificata dal RU in fase di Verifica Ispettiva Interna, compiuta con le modalità descritte al § 9 "Verifiche Ispettive Interne".

#### 7. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

#### 7.1 Non conformità interne

#### 7.1.1 Non conformità di processo e/o di operatività

Durante l'operatività del Sistema si possono riscontare le tre seguenti macroclassi di Non Conformità:

- a. funzionalità hardware e software di Sistema;
- b. modalità di gestione dei dati ai fini della rintracciabilità;
- c. modalità operative ai fini della rintracciabilità.

Le macroclassi a) e b) sono strettamente dipendenti dal funzionamento del SI, dunque si possono rilevate non conformità a seguito di una delle seguenti situazioni.

#### 1. Segnalazione del personale operativo della filiera:

al momento di un reclamo ufficiale presentato (in forma scritta da parte dell'operatore della filiera o tramite il Sistema stesso) all'attenzione di RU; quest'ultimo ha il compito di verificare, eventualmente in collaborazione con il Gestore del Sistema Informatico, quanto indicato nel reclamo e, se lo ritiene opportuno, di aprire un "Rapporto di Non Conformità" (RR08) indirizzato al Gestore del Sistema Informatico in cui sia specificato: il soggetto che ha inoltrato il reclamo, la tipologia di reclamo, l'analisi delle cause, le modalità e la tempistica di risoluzione della Non Conformità riscontrata, le eventuali azioni correttive da intraprendere ed il soggetto attuatore.



DT

Rev. 03 del 15.05.2014 DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 55 di 62

- 2. Interruzioni della funzionalità di Sistema, che possono essere gestite in maniera differente a seconda del soggetto che notifica l'interruzione:
  - segnalazione da parte del personale operativo della filiera, la gestione di questa casistica è stata indicata nel punto precedente;
  - segnalazione da parte del Gestore del Sistema Informatico, che è tenuto ad aprire un "Rapporto di Non Conformità" (RR08) ponendolo all'attenzione del RU;
  - segnalazione da parte del RU; in tal caso è il Referente del Sistema di Rintracciabilità che è tenuto ad aprire il "Rapporto di Non Conformità" (RR08) ponendolo all'attenzione del Gestore del Sistema Informatico.

La macroclasse riportata al punto c) è riscontrabile durante lo svolgimento delle attività descritte al § 3.1 "Descrizione delle modalità di produzione/trasformazione/distribuzione", in cui è possibile rilevare non conformità dovute a non corrette modalità di identificazione del prodotto e/o non corrette modalità di gestione dei documenti di accompagnamento del prodotto, indipendentemente dal Sistema informativo.

Tale tipologia di non conformità può essere rilevata:

- durante la fase di monitoraggio;
- durante le Verifiche Ispettive Interne descritte al § 9 "Verifiche Ispettive Interne" ;
- per segnalazione del personale operativo della filiera;
- a seguito di modifiche ai dati inseriti nel SI effettuate oltre il tempo stabilito.

In tutti i casi è compito del RU valutare, in collaborazione con il Gestore del Sistema Informatico, le azioni da intraprendere al fine di risolvere la Non Conformità rilevata ed evitare che quest'ultima si ripeta.

Inoltre, al fine di un efficace monitoraggio delle NC e delle relative azioni migliorative, viene compilato e tenuto aggiornato apposito modulo "Quadro Sinottico NC" (RR27).



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 56 di 62

#### 7.2 Reclami

Il presente paragrafo si riferisce ai reclami legati ai requisiti oggetto di certificazione, e ad ogni aspetto qualitativo e igienico - sanitario legato all'attività produttiva dell'Olio extravergine di oliva monovarietale Ravece.

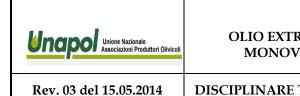
I reclami possono essere inoltrati dai clienti alle Organizzazioni, tramite telefonate, fax, lettere o visite dirette di clienti.

Il RF registra nell'apposito modulo "Registro reclami" (RR22) - del Sistema di Rintracciabilità UNAPOL - le seguenti informazioni:

- Numero reclamo;
- data di ricezione;
- Cliente da cui è pervenuto il reclamo;
- descrizione del reclamo (riferimento della documentazione pervenuta dal Cliente o breve decscrizione dell'anomalia);
- Organizzazione interessata al reclamo;
- Codice del lotto oggetto del reclamo;
- Analisi delle cause;
- Soluzione immediata adottata per la risoluzione della problematica;
- Numero (dell'eventuale) AC intrapresa per la risoluzione della causa del reclamo;
- Data di chiusura del reclamo.

#### 7.2.1 Esame delle cause

Il Responsabile dell'Organizzazione interessata al reclamo, effettua un'analisi delle potenziali cause del reclamo ricevuto e le registra nell'apposito modulo "Registro reclami" (RR22) - del Sistema di Rintracciabilità UNAPOL.



DT

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 57 di 62

#### 7.2.2 Eventuali azioni correttive

Qualora dall'esame delle cause emerga che il reclamo è conseguenza di una reale non conformità dell'Azienda, viene avviata la procedura prevista al § 8 "Azioni correttive e preventive".

Il numero dell'eventuale Azione correttiva (AC) intrapresa è registrato dal Responsabile nel "Registro reclami" (RR22) - del Sistema di Rintracciabilità UNAPOL.

#### 8. AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

La responsabilità della gestione delle azioni correttive è in dipendenza della tipologia di non conformità rilevata.

Nel caso di non conformità rilevate in fase di produzione, per le quali non sussistano le condizioni che portino conseguenze dirette sull'efficacia ed efficienza del Sistema (non conformità lieve), sarà compito del responsabile della struttura ricercare le cause della non conformità e analizzarle avvalendosi della collaborazione dei suoi dipendenti, al fine di decidere quali azioni correttive intraprendere.

Nei casi in cui si presenti una non conformità tale da comportare conseguenze dirette sull'efficacia ed efficienza del Sistema (non conformità grave), sarà compito del RA, in collaborazione con il RU, ricercare le cause della non conformità ed analizzarle avvalendosi della collaborazione delle aziende della filiera coinvolte, nonchè decidere quali azioni correttive intraprendere.

Quest'ultimo caso (non conformità grave) può riferirsi a:

- mancato rispetto delle prescrizioni previste dall'analisi del rischio classificate come criticità "grave";
- mancato rispetto continuato delle prescrizioni previste dall'analisi del rischio classificate come criticità "lieve".



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 58 di 62

In entrambi i casi l'azione da intraprendere è il declassamento dell'intera partita.

Il responsabile della gestione dell'azione correttiva riporta nel modulo "Rapporto di non conformità" (RR08) i risultati dell'analisi delle cause, la descrizione dell'azione correttiva stabilita e il responsabile dell'attuazione dell'azione correttiva.

Il responsabile riesamina quindi l'azione correttiva attuata e registra l'esito del riesame nella parte dedicata del modulo "Rapporto di Non Conformità" (RR08); qualora ritenga non soddisfacente l'esito dell'azione correttiva decide se attuare o meno un'ulteriore azione correttiva.

Nel "Piano dei Controlli" (RR20) vengono esplicitate, per singola fase di processo, l'azione preventiva attuabile, le modalità operative, il responsabile e i documenti di registrazione.

#### 9. VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE

Le attività di verifica ispettiva interna del Sistema consentono all'Unione di verificare la conformità a quanto pianificato, nonché l'utilizzo efficace ed efficiente del SI e il suo aggiornamento, quando necessario.

A tale scopo l'Unione identifica i valutatori interni incaricati alla verifica che, oltre ad essere adeguatamente addestrati, sono individuati in modo da assicurare obiettività ed imparzialità. I valutatori sono indipendenti rispetto alle attività verificate, ovvero non svolgono alcun ruolo esecutivo diretto.

RU programma annualmente le attività di verifica ispettiva interna del Sistema, per il periodo comprendente i 12 mesi successivi. A tal fine viene predisposto il modulo "Piano delle verifiche ispettive interne" (RR09) comprensivo delle indicazioni delle Organizzazioni presso cui verranno svolte le verifiche e la pianificazione dei relativi periodi di esecuzione.



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 59 di 62

Il Piano deve essere redatto in maniera tale che le verifiche vengano svolte annualmente presso tutte le Aziende di trasformazione/confezionamento aderenti al Sistema, e presso un campione di Aziende agricole.

Il campione delle Aziende Agricole auditate annualmente sarà calcolato *per stadio della filiera e* sulla base della radice quadrata del totale delle Aziende Agricole afferenti al Sistema *di Rintracciabilità*, maggiorata del 20%.

Sono comunque garantite le seguenti soglie minime annue:

- il 100% delle Aziende agricole qualora queste non superino complessivamente le 10 unità;
- il 100% dei frantoi/confezionatori qualora questi non superino complessivamente le 5 unità, diversamente sarà applicato il calcolo del campione descritto per le Aziende Agricole.

Le verifiche presso i soggetti della filiera vengono programmate anche in base ai risultati delle precedenti verifiche effettuate.

#### 9.1 Pianificazione ed esecuzione delle attività di verifica

Il Responsabile dell'Unione predispone ed invia alle Organizzazioni coinvolte la "Comunicazione data Verifiche Ispettive Interne" (RR16) con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la verifica.

Tale documento ha il fine di informare con sufficiente anticipo i responsabili delle Organizzazioni da sottoporre a verifica.

La verifica viene effettuata con il supporto dei seguenti moduli:

 "Lista di riscontro" (RR10), in cui sono riportati i requisiti fondamentali del Sistema di Rintracciabilità UNAPOL (già certificato secondo la norma UNI EN ISO 22005:2000);



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 60 di 62

- "Lista di riscontro OEV monovarietale Ravece "(MD05), in cui sono esplicitati i requisiti tecnici relativi al prodotto e ai processi necessari per la produzione di olio extravergine di oliva monovarietale Ravece .

In particolare, oltre alla verifica dei punti critici di controllo individuati nel "Piano dei controlli" (RR20), l'operatore incaricato provvede ad effettuare e documentare i seguenti aspetti.

#### Prove della rintracciabilità:

- oliva conferita → olivicoltore conferente → terreno di provenienza → cultivar conferita;
- olio prodotto → oliva avviata alla lavorazione → oliva conferita;
- cliente → olio confezionato → olio prodotto.

#### Bilanci di massa:

- oliva conferita da olivicoltore → q.tà massima producibile;
- olio prodotto  $\rightarrow$  q.tà oliva avviata alla lavorazione.

#### Prove di ritiro del prodotto dal mercato:

- lotto da ritirare → cliente;
- cliente → analisi del lotto da ritirare fino a conferitore olive → verifica lotti "contaminati" → individuazione clienti interessati.

Durante l'esecuzione della verifica possono essere rilevate delle non conformità del Sistema, ovvero situazioni, fatti, elementi oggettivamente non conformi a quanto previsto.

Le non conformità rilevate devono essere registrate nell'apposito modulo "Rapporto di non conformità" (RR08), e gestite secondo le modalità indicate del § 7 "Gestione delle non conformità".

Qualora vengano rilevate delle non conformità, il valutatore ha il compito di concordare con la funzione aziendale responsabile le azioni da intraprendere per eliminare le non conformità rilevate e le loro cause.



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 61 di 62

Il valutatore può evidenziare inoltre alcune osservazioni, ovvero rilevare situazioni ed aspetti che, pur non rappresentando delle vere e proprie anomalie, è opportuno vengano prese in esame dai responsabili delle attività aziendali e verificate come potenziali fonti di non conformità. Tali osservazioni vengono registrate nell'apposita sezione presente nel "Rapporto di Verifica" (RR11).

Nel Rapporto di verifica, oltre le osservazioni già citate, devono essere inseriti i risultati delle verifiche effettuate; il documento viene trasmesso ai responsabili dell'Organizzazione verificata che ne esaminano e verificano i risultati.

Sulla base di tali risultati vengono individuate le eventuali azioni migliorative (correttive e/o preventive) necessarie per eliminare le cause (reali o potenziali) delle non conformità.

#### 10. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

MD01 – Organigramma;

MD02 – Elenco del personale qualificato;

MD03 – Schema Riepilogativo punti critici di controllo;

MD04 – Analisi del Rischio;

MD05 – Lista di riscontro OEV monovarietale ravece;

MD06 – Monitoraggio CCP;

Gestione dei documenti (si veda § 9 del Manuale della Rintracciabilità);

Gestione dei reclami e dei resi (si veda § 7.2del presente Disciplinare);

Azioni Correttive (si veda § 8 del presente Disciplinare);

Verifiche Ispettive Interne (si veda § 9 del presente Disciplinare);



DT

Rev. 03 del 15.05.2014

DISCIPLINARE TECNICO DI PRODUZIONE

Pag 62 di 62

Controllo delle registrazioni della qualità (si vedano § 4.7 e § 5 del Manuale della Rintracciabilità);

All'interno del presente Disciplinare sono inoltre richiamati i seguenti documenti relativi al Sistema di Rintracciabilità UNAPOL precedentemente implementato secondo la norma UNI EN ISO 22005:2008:

IR03: Attività di Frantoio;

IR04: Attività dell'Aziende agricole;

RR01 – Lettera di intenti olivicoltori;

RR02 – Lettera di intenti frantoi;

RR08 – Rapporto di non conformità;

RR09 – Piano Verifiche Ispettive Interne;

RR10 – Lista di riscontro;

RR11 – Rapporto della verifica;

RR16 - Comunicazione data VII;

RR20 – Piano dei controlli;

RR22 – Registro Reclami;

RR23 – Servizio Conferimento olive;

RR26 – Elenco Organizzazioni aderenti al SR;

RR27 – Quadro sinottico NC.